

CON IL SUD SOSTENIBILE

CON IL SUD SOSTENIBILE: LA NUOVA LINEA DEL CAMBIAMENTO DUE GIORNI PER PARLARE DI SVILUPPO E FUTURO

Si è conclusa la due giorni di Fondazione Con il Sud al Castello Sforzesco. Innovazione e modelli sostenibili sono i concetti chiave per andare verso il futuro e per guardare oltre Expo 2015

Milano, 27 settembre 2014 – Il futuro è stato il centro della seconda giornata dell'evento di **Fondazione Con il Sud e Fondazione Cariplo** che ha concluso con un successo la due giorni dedicata alla riflessione sulla sostenibilità sociale, ambientale, culturale ed economica e i nuovi possibili modelli di sviluppo per il Mezzogiorno, quindi per tutto il paese: **«Con il Sud Sostenibile: la nuova linea del cambiamento»**.

Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione Con il Sud: *«Molto positivo il bilancio della due giorni, che ha costituito una opportunità di confronto, approfondimento e condivisione tra le diverse esperienze. Di particolare rilevanza le riflessioni sul rapporto tra media e Mezzogiorno con i direttori di alcune importanti testate nazionali, che hanno sottolineato la validità del lavoro della nostra Fondazione, la positiva originalità del metodo di confronto Nord-Sud e anche la difficoltà della stampa a rappresentare in modo efficace le tante realtà che nel Sud danno il segno di una crescente volontà dei soggetti locali, soprattutto giovani, di mettersi in gioco»*.

L'ultima giornata si è aperta con il tema centrale dell'evento: **«Sviluppo è Sostenibilità: la nuova linea del cambiamento»**, e con il saluto di **Don Virginio Colmegna**, della **Casa della carità**, che ha parlato dell'importanza del legame di solidarietà tra Nord e Sud, *«un progetto culturale che deve andare oltre all'importante azione delle Fondazioni»*.

L'incontro è stato poi introdotto dal presidente di **Fondazione Con il Sud, Carlo Borgomeo** e da quello di Acri e **Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti:** *«In Italia ci sono istituzioni e organizzazioni che hanno dimostrato di saper vincere contro il malaffare e le reti di criminalità organizzata: lo fanno con coraggio e, spesso, con risorse scarse, ma ci riescono. Casi come questi andrebbero messi in luce, per far capire che in Italia (al Sud come al Nord) c'è chi è capace di imprese impensabili e che l'immagine del nostro Paese non è sempre e solo quella diffusa a seguito di scandali e di notizie riguardanti malavita e corruzione. Abbiamo contribuito alla nascita di Fondazione Con il Sud, conferendo non solo risorse economiche, ma anche l'esperienza maturata nel corso degli anni. Questa collaborazione è forte, sta dando grandi risultati e oggi si manifesta concretamente»*.

È intervenuto anche **Pietro Barbieri**, Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore: *«Fondazione Con il Sud ha saputo cambiare le criticità in opportunità, e oggi il terzo settore del Sud cresce e ha voglia di innovare e impegnarsi per favorire lo sviluppo. Se il Sud riuscirà a "costruire" coesione sociale potrà contribuire a far ripartire l'intero Paese»*.

Oltre a condividere idee, la manifestazione ha generato la condivisione di buone pratiche realizzate al Sud, che oggi sono state rappresentate da la **Kumpania**, una impresa sociale di ristorazione, realizzata da donne rom e napoletane nel quartiere di Scampia; il progetto di microcredito **Autonomamente** rivolto a finanziare imprese di donne e giovani a Gela e infine **Marinando** un'iniziativa che dà nuove opportunità a donne in situazioni di fragilità nel quartiere Marina di Cagliari.

Riccardo Bonacina, direttore di Vita, ha moderato l'incontro sul rapporto tra Sud e mass media.

- **Mario Calabresi**, Direttore de La Stampa: *«La difficoltà da superare per raccontare il Sud è la rassegnazione ai luoghi comuni del Mezzogiorno come terra di criminalità e realtà problematiche. Ormai sono i lettori a chiedere che si cambi il punto di vista. Ci si deve muovere lungo il crinale sottile tra cronaca di denuncia e cronaca di speranza. Ormai è partito il "corso di alfabetizzazione alla realtà" per i giornalisti»*.
- **Marco Tarquinio**, Direttore di Avvenire: *«Non dobbiamo smettere di raccontare le storie di denuncia, perché questo spinge lo Stato ad essere presente al Sud. Ma dobbiamo raccontare anche le storie di*

CON IL SUD SOSTENIBILE

chi "fa la cosa giusta", del terzo settore, di chi ha voglia di riscatto: questo innesca un circolo virtuoso per tutto il paese, perché oggi le realtà del Nord vengono a vedere come si muovono le realtà di successo del Sud».

- **Alberto Orioli**, Vicedirettore de Il Sole 24 Ore: «Negli ultimi anni c'è stata una rimozione del tema "Sud": è stato abbandonato l'assistenzialismo, ma questo ha portato a non occuparsene più. I media quindi si sono adagiati sui luoghi comuni, raccontandone il peggio. Invece bisogna creare fiducia, la vera materia prima che manca oggi, raccontando la miglior forma di sviluppo, che è quella dal basso, come dimostrano le buone pratiche illustrate in questi due giorni».
- **Giangiuseppe Schiavi**, vicedirettore del Corriere della Sera: «Non sono solo le storie negative a "fare notizia". Il compito dei giornali oggi è incentivare l'orgoglio di un Paese che non si arrende, e dare visibilità a chi fa cose concrete. I giornalisti devono tornare in strada, e incontrare il territorio per raccontare il terzo settore e il welfare sociale, per contagiare la speranza».

Nel pomeriggio, è stato Expo al centro delle riflessioni, con l'incontro «**Cooperiamo verso Expo 2015. E poi?**». Expo è grande opportunità per Milano e per il Paese, con un notevole potenziale di impatto per l'economia. Per la prima volta rappresenta anche un'occasione per portare al centro dell'attenzione internazionale esperienze legate al mondo del terzo settore, del volontariato e della economia civile.

- **Sergio Silvotti**, presidente Fondazione Triulza: «Con la possibilità di partecipare ad Expo 2015, la società civile per la prima volta nella storia sarà protagonista di una grande discussione planetaria, per costruire nuove modalità di rapporto tra terzo settore, mercato e istituzioni. Il protagonismo dei cittadini è la chiave di volta per affrontare e trovare le soluzioni ai problemi, rimanendo sul territorio».
- **Alberto Dell'Acqua**, di SDA Bocconi, coordinatore della ricerca sull'impatto economico di Expo: «L'aspettativa di crescita legata ad Expo 2015 è di generare 10 miliardi di euro di Pil, cui contribuiscono in primo luogo l'impatto economico diretto (cioè gli investimenti per la realizzazione del sito), che corrisponde a 3,2 miliardi di euro. A questo si aggiunge l'impatto indiretto legato al flusso stimato di 20 milioni di visitatori e alla legacy che vedrà come settori principali il turismo, il patrimonio immobiliare, l'attrazione di investimenti internazionali e la trasformazione sociale».
- **Stefano Frisoli**, Presidente di AIAB Lombardia: «Per guardare al futuro anche dopo Expo 2015, ci stiamo impegnando a promuovere un innovativo modello economico dell'azienda agricola: non più solo produttrice di beni, ma anche di servizi connessi al territorio».

Uno dei momenti più emozionanti della due giorni è stato lo splendido concerto dedicato al **Maestro Claudio Abbado**, che venerdì sera ha richiamato nel Cortile della Rocchetta oltre 600 persone. Sul palco si sono alternate quattro orchestre, formate da oltre 150 ragazzi dai 5 anni in su: **le orchestre giovanili Sanitansamble di Napoli, Quattrocanti del Centro Storico di Palermo, l'Orchestra dei Popoli e FuturOrchestra di Milano** hanno dimostrato, con la loro straordinaria capacità di esecuzione, l'efficacia che anche in Italia può avere il **Sistema Abreu**, che nel nostro Paese ha visto proprio Abbado tra i primi e più appassionati sostenitori: la musica sinfonica diventa strumento di coesione sociale, accessibile ai giovani anche in realtà problematiche.

CONTATTI

Comunicazione e Ufficio Stampa Manifestazione

Rita Borgo 335 1316087, rita.borgo1@gmail.com

Chiara Frangi 347 6592784, frangi.c@gmail.com

Elisabetta Castellini 393 0603733, elisabetta.castellini@alice.it

Fondazione CON IL SUD

Ufficio Stampa: 06.6879721 / 334.6786807 / comunicazione@fondazioneconilsud.it

www.fondazioneconilsud.it